



A.S.L. V.C.O.

Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
e-mail: protocollo@pec.aslvco.it - www.aslvco.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 143 del 23/02/2023

Oggetto: CONFERIMENTO DELEGA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI ART. 16 D.LGS. N. 81/2008 AI RESPONSABILI/ DIRIGENTI DELLE STRUTTURE: SOS CONTROLLO DI GESTIONE, SOS SERVIZIO DI PSICOLOGIA, SOS VIGILANZA.

DIRETTORE GENERALE - DOTT.SSA CHIARA SERPIERI
(NOMINATO CON DGR N.11-3293 DEL 28/05/2021)

DIRETTORE SANITARIO - DOTT.SSA EMANUELA PASTORELLI

DIRETTORE AMMINISTRATIVO - AVV. CINZIA MELODA



Il presente documento informatico è sottoscritto con firma digitale, creato e conservato digitalmente secondo la normativa vigente



A.S.L. V.C.O.

*Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola*

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
e-mail: protocollo@pec.aslvco.it - www.aslvco.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

L'estensore dell'atto: Primatesta Giuseppina

Il Responsabile del procedimento: Primatesta Giuseppina

Il funzionario incaricato alla pubblicazione.



Il presente documento informatico è sottoscritto con firma digitale, creato e conservato digitalmente secondo la normativa vigente



A.S.L. VCO.

Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
e-mail: protocollo@pec.aslvc.co.it - www.aslvc.co.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

IL DIRETTORE GENERALE

Nella data sopraindicata, su propria iniziativa, in conformità al Regolamento approvato con delibera n. 290 del 12/05/2017 e modificato con delibera n. 65 del 28/01/2020

PREMESSO CHE

- L'art. 2, c. 1, punto b) del D.lgs. n. 81/2008, recante disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, definisce quale «Datore di Lavoro» nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., “..... il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio amente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa”;
- il richiamato art. 2 stabilisce altresì che in caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo”;
- l'art. 16 del D.lgs. 81/2008 disciplina le modalità di “delega delle funzioni”, definendone, come di seguito, i limiti e le condizioni:
 - che essa risulti da atto scritto recante data certa;
 - che il delegato possieda tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
 - che la delega attribuisca al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
 - che la delega attribuisca al delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate;
 - che la delega sia accettata dal delegato per iscritto;
 - che alla delega debba essere data adeguata e tempestiva pubblicità;
 - che la delega non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al datore di lavoro in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni ad esso delegate.

Richiamata la deliberazione D.G. n. 89 del 18/06/2012, avente per oggetto: “Approvazione Regolamento Aziendale per l'attuazione delle disposizioni legislative di cui al D.lgs. n. 81/2008”, riguardante l'organizzazione e la gestione della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro dell'ASL VCO” e, nello specifico, l'art. 2 del Regolamento che, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 81/2008, riconosce la possibilità per il Direttore Generale di delegare le funzioni di datore di lavoro precisandone i limiti e le condizioni.

Preso atto che :

- con deliberazione D.G. n. 429 del 12/11/2015, approvata dalla Regione con D.G.R. n. 53-2487 del 23/11/2015, è stato adottato il nuovo Atto Aziendale, successivamente come modificato con deliberazioni D.G. n. 201 in data 5/4/2017, n. 292 del 12/5/2017, recepite dalla Regione con D.G.R. n. 31-5172 del 12/6/2017;



Il presente documento informatico è sottoscritto con firma digitale, creato e conservato digitalmente secondo la normativa vigente



A.S.L. V.C.O.

Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
e-mail: protocollo@pec.aslvc.co.it - www.aslvc.co.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

- con deliberazioni DG n. 556 del 31/5/2018 e n. 233 del 25/3/2019, recepite dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 22-8806 del 18/04/2019, sono state apportate modifiche all'Atto Aziendale, alle quali è stata data progressivamente applicazione con deliberazione D.G. n. 944 del 2/12/2019;
- con deliberazione D.G. n. 602 del 18/08/2022 è stata apportata una ulteriore modifica all'Atto aziendale, recepita con D.G.R. 12-6169 del 07/12/2022.

Rilevato che con deliberazione D.G. n. 755 in data 22/10/2020 venivano confermate le deleghe di funzioni attribuite ex art. 16 D.lgs. n. 81/2008, e con deliberazione DG n. 115 in data 24/02/2022 veniva attribuito il relativo budget per l'anno 2022.

Dato atto che con deliberazione D.G. n. 428 del 17/05/2021 veniva conferita delega in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro al Dirigente Analista della SOS Controllo di Gestione Dott. Andrea Saglietti, sottoscritta in data 21/05/2021.

Rilevato che il Dott. Saglietti ha cessato la propria attività presso questa Azienda in data 30/06/2022 (determinazione n. 703 del 29/06/2022) e che in data 01/09/2022, ai sensi della deliberazione D.G. n. 491/2022 è subentrato presso la SOS Controllo di Gestione il Dott. Davide Gianluca Bianchi.

Ritenuto, in adempimento alla normativa in esordio richiamata, sulla base di un opportuno criterio di suddivisione ed attribuzione dei compiti ed in correlazione alle competenze tecniche specifiche, di dover procedere ad attribuire delega in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi art. 16 D.lgs. n. 81/2008 al Dott. Davide Gianluca Bianchi – Dirigente Analista della SOS Controllo di Gestione (in sostituzione del Dott. Andrea Saglietti), nonché di conferire le ulteriori seguenti deleghe:

- Dott. Antonio Filiberti – Responsabile SOS Psicologia, collocata in staff al Direttore Sanitario Aziendale;
- Dott. Pasquale Toscano – Responsabile SOS Vigilanza (deliberazione D.G. n. 663 in data 16/09/2022), collocata in staff al Direttore Generale;

dando atto che i suddetti Dirigenti/Responsabili risultano in possesso dei requisiti e delle capacità previste dalla legge per lo svolgimento delle relative funzioni.

Precisato che le funzioni attribuite risultano dettagliatamente indicate negli atti di delega allegati alla presente deliberazione sotto le lettere A (Dott. Bianchi D.G.), B (Dott. Filiberti A.), c (Dott. Toscano P.)

Rilevato che, al fine di garantire l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle relative funzioni, con successiva deliberazione verrà attribuito il relativo budget per l'anno in corso.

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 502/1992 e smi, come formulati nel frontespizio del presente atto



Il presente documento informatico è sottoscritto con firma digitale, creato e conservato digitalmente secondo la normativa vigente



A.S.L. V.C.O.

Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
e-mail: protocollo@pec.aslvco.it - www.aslvco.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

DELIBERA

- 1°) Di conferire, ai sensi art. 16 D.lgs. 81/2008, Delega in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per le mansioni esplicitate negli atti di delega che vengono allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, sotto le lettere dalla A) alla d), con decorrenza dalla data della sottoscrizione per accettazione da parte dei delegati, ai seguenti Dirigenti/Responsabili:
 - Dott. Davide Gianluca Bianchi – Dirigente Analista SOS Controllo di Gestione, collocata in staff alla Direzione Generale (Delega ALL. A)
 - Dott. Antonio Filiberti – Responsabile SOS Psicologia, collocata in staff al Direttore Sanitario Aziendale (Delega ALL. B);
 - Dott. Pasquale Toscano – Responsabile SOS Vigilanza (deliberazione D.G. n. 663 in data 16/09/2022), collocata in staff al Direttore Generale (Delega ALL. C).
- 2°) Di dare atto che al fine di garantire l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle relative funzioni, con successiva deliberazione verrà attribuito il relativo budget per l'anno 2023.
- 3°) Di notificare copia del presente atto ai delegati di cui al punto 1°), nonché alla SOS Prevenzione e Protezione per opportuna conoscenza.
- 4°) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.



Il presente documento informatico è sottoscritto con firma digitale, creato e conservato digitalmente secondo la normativa vigente



DELEGA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI ART. 16 D.LGS. 81/08

La sottoscritta **Dott.ssa Chiara Serpieri, nata a Napoli il 19/07/1959**, nella qualità di Direttore Generale e Datore di Lavoro dell'ASL VCO

RICHIAMATO il contenuto della deliberazione n. del

DELEGA

a decorrere dalla data di sottoscrizione per accettazione del presente atto il **Dott. Davide Gianluca Bianchi**, nato a Milano (MI) il 02/04/1968, in qualità di Dirigente Analista SOS Controllo di Gestione, limitatamente al personale ricadente sotto la sua responsabilità organizzativa, le funzioni di seguito specificate per adempiere agli obblighi di cui al D.Lgs. 81/08:

- attivarsi affinché venga rielaborato ed aggiornato il documento di valutazione dei rischi dal Direttore Generale nei casi previsti dal secondo comma dell'art. 29 del D.Lgs 81/08 (modifiche significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro, evoluzione della tecnica, delle misure di prevenzione e protezione, in caso di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne ravvisano la necessità). Le azioni da attuare sono quelle di fornire al Direttore Generale (Datore di lavoro), al RSPP, ai Medici Competenti e/o Autorizzati, tutte le informazioni sui processi e sui rischi connessi all'attività svolta segnalando i mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro, in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione.
- attuare, con la collaborazione delle altre figure della prevenzione della struttura organizzativa, il programma di realizzazione delle misure di prevenzione e protezione così come indicato nel documento di valutazione del rischi, per quanto di competenza;
- adempiere, unitamente ai Dirigenti non delegati, agli obblighi di cui all'art. 18 comma 1 di seguito specificati :
 - lettera b): designare preventivamente, previa consultazione dei RLS, i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
 - lettera c): nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
 - lettera d): fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente;
 - lettera e): prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;



lettera f): richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;

lettera g) 1° periodo: inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria attraverso procedure concordate con il Medico Competente;

lettera h): adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

lettera i) : informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

lettera m): astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;

lettera t) : adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate, secondo le indicazioni contenute nel piano di emergenza, alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;

lettera bb): vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;

- segnalare al Datore di Lavoro eventuali inadempienze dei Medici Competenti se da lui accertate;

- esigere dai lavoratori il rispetto degli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria periodica, garantire tale rispetto e verificare la regolarità delle visite periodiche dei lavoratori esposti a rischio;

- mettere in atto le procedure derivanti dagli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 (esclusi i compiti di cui art.3 lettera c) punto 3 del "Regolamento aziendale per l'attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 redatto ai sensi dell'art. 30 del titolo IV dell'atto aziendale"), avvalendosi della collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente e del supporto organizzativo della SOS Formazione, secondo le modalità dell'art. 12 del Regolamento sopra citato, in particolare per ciò che riguarda i rischi specifici e l'effettiva partecipazione ai momenti di informazione e formazione da parte dei lavoratori;

- mettere a disposizione dei lavoratori attrezzature adeguate al lavoro da svolgere e idonee ai fini della salute e sicurezza, attuare le misure organizzative - procedurali affinché tali attrezzature siano usate correttamente, garantirne la manutenzione dalla competente SOS Tecnico e Coordinamento Aziendale Nuovo Ospedale (Te.C.A.N.O) e prendere le misure necessarie affinché durante l'uso delle attrezzature di lavoro siano rispettate le disposizioni del Titolo III capo I del D. Lgs. 81/08;

- individuare formalmente, sentito il Datore di Lavoro e sulla base del modello organizzativo gestionale adottato dall'Azienda, nell'ambito della Funzione di competenza, i Dirigenti ed i Preposti chiamati a collaborare all'attuazione del sistema di prevenzione aziendale;



- segnalare e richiedere, alla competente struttura che ne ha l'obbligo nell'ambito dell'organizzazione aziendale, l'adempimento degli obblighi previsti in merito ed in relazione agli interventi impiantistico/strutturali e manutentivi delle strutture edilizie assegnate;
- adempiere, nei limiti dei poteri decisionali e di spesa attribuiti, alle prescrizioni impartite dall'organo di vigilanza ai sensi dell'articolo 20 D. Lgs. 758/94;
- adempiere e vigilare, unitamente ai Dirigenti non delegati, sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi da interferenza indicate nel documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI), nei casi di contratti di appalto di servizi e forniture di attività di propria competenza

Si richiama il contenuto della nota Prot. 47012 del 30.07.2021 per quanto riguarda:

- gestione dello scadenziario delle visite preventive e periodiche comprese nel piano di sorveglianza sanitaria predisposte dal medico competente attraverso anche procedure concordate col Medico Competente;
- gestione delle procedure di invio dei lavoratori alla visita medica prevista nei casi contemplati dall'art. 41 del D.Lgs 81/08 al comma 2, con esclusione delle lettere e), e-bis), e-ter);
- conservazione delle cartelle sanitarie dei dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro per almeno dieci anni, salvo diverso termine previsto da altre disposizioni del D.L.vo 81/08, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs 30/06/2003 n. 196 e s.m.i, nonché dal GDPR 2016/679.

Nel curare l'effettuazione degli adempimenti previsti nel presente atto, il Delegato si impegna a svolgere l'incarico conferitogli secondo le norme di buona tecnica ed usando la diligenza professionale.

Per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa e innanzi specificati il Delegato sarà dotato di ampi poteri di iniziativa ed organizzazione, esercitandoli in aderenza alle politiche generali e produttive dell'azienda.

Opererà con piena autonomia decisionale e di spesa attraverso le risorse ed i servizi messi a disposizione dall'Azienda. L'autonomia di spesa verrà assicurata attraverso specifico provvedimento del Direttore Generale (Datore di Lavoro) con l'assegnazione di un budget dedicato da definire entro il 01 gennaio di ogni anno, in relazione alle priorità degli interventi programmati e comunicati al Direttore Generale entro il 30 novembre dell'anno precedente. Il budget assegnato dovrà tener conto anche di eventuali imprevisti che dovessero determinarsi.

Qualora le risorse dovessero esaurirsi o risultare non sufficienti ed il Dirigente Delegato dovesse far fronte ad interventi necessari agli adempimenti di cui al presente atto, lo stesso dovrà richiedere, al Delegante, risorse aggiuntive.

Atteso il carattere altamente fiduciario, il Delegante si riserva la facoltà di revocare al delegato, in qualsiasi momento, la presente delega, con effetto immediato e senza obbligo di preavviso.



A.S.L. V.C.O.

Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola

In relazione alle disposizioni legislative vigenti il Dirigente Delegato può, previa intesa con il Datore di Lavoro, delegare ad altro soggetto del sistema di prevenzione aziendale (dirigenti, preposti o lavoratori con esperienza e specifica professionalità sulla natura degli obblighi da trasferire) specifiche funzioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 16 D.Lgs. 81/08 (limiti e condizioni della delega e tempestiva pubblicizzazione della delega).

Il Dirigente Delegato ha l'obbligo di relazionare per iscritto il Datore di Lavoro almeno una volta all'anno (in coincidenza con la fine dell'anno solare) circa l'adempimento delle funzioni oggetto della presente delega.

Il Dirigente Delegato segnalera' ogni situazione di carattere personale o ambientale che possa incidere in misura apprezzabile sulle condizioni e sui termini di conferimento della presente delega.
Il Dirigente Delegato provvederà a trasmettere in copia al Datore di Lavoro i verbali contenenti le prescrizioni impartite dall'organo di vigilanza.

Il Direttore Generale ASL VCO

Dott.ssa Chiara SERPIERI _____ **Data** _____

Il Dott. **Davide Gianluca BIANCHI** accetta la delega nonché, integralmente e specificatamente, le clausole sopra esposte concernenti la materia di cui alla presente procura.

Per accettazione

Dott. Davide Gianluca BIANCHI _____ **Data** _____



DELEGA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI ART. 16 D.LGS. 81/08

La sottoscritta **Dott.ssa Chiara Serpieri, nata a Napoli il 19/07/1959**, nella qualità di Direttore Generale e Datore di Lavoro dell'ASL VCO

RICHIAMATO il contenuto della deliberazione n. del

DELEGA

a decorrere dalla data di sottoscrizione per accettazione del presente atto il **Dott. Antonio Filiberti**, nato a Gozzano (NO) il 07/11/1957, in qualità di Responsabile SOS Servizio di Psicologia, limitatamente al personale ricadente sotto la sua responsabilità organizzativa, le funzioni di seguito specificate per adempiere agli obblighi di cui al D.Lgs. 81/08:

- attivarsi affinché venga rielaborato ed aggiornato il documento di valutazione dei rischi dal Direttore Generale nei casi previsti dal secondo comma dell'art. 29 del D.Lgs 81/08 (modifiche significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro, evoluzione della tecnica, delle misure di prevenzione e protezione, in caso di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne ravvisano la necessità). Le azioni da attuare sono quelle di fornire al Direttore Generale (Datore di lavoro), al RSPP, ai Medici Competenti e/o Autorizzati, tutte le informazioni sui processi e sui rischi connessi all'attività svolta segnalando i mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro, in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione.

- attuare, con la collaborazione delle altre figure della prevenzione della struttura organizzativa, il programma di realizzazione delle misure di prevenzione e protezione così come indicato nel documento di valutazione dei rischi, per quanto di competenza;

- adempiere, unitamente ai Dirigenti non delegati, agli obblighi di cui all'art. 18 comma 1 di seguito specificati :

lettera b): designare preventivamente, previa consultazione dei RLS, i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

lettera c): nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;

lettera d): fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente;



- lettera e): prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- lettera f): richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- lettera g) 1° periodo: inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria attraverso procedure concordate con il Medico Competente;
- lettera h): adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- lettera i) : informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- lettera m): astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- lettera t) : adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate, secondo le indicazioni contenute nel piano di emergenza, alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
- lettera bb): vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;
- segnalare al Datore di Lavoro eventuali inadempienze dei Medici Competenti se da lui accertate;
- esigere dai lavoratori il rispetto degli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria periodica, garantire tale rispetto e verificare la regolarità delle visite periodiche dei lavoratori esposti a rischio;
- mettere in atto le procedure derivanti dagli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 (esclusi i compiti di cui art.3 lettera c) punto 3 del "Regolamento aziendale per l'attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 redatto ai sensi dell'art. 30 del titolo IV dell'atto aziendale"), avvalendosi della collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente e del supporto organizzativo della SOS Formazione, secondo le modalità dell'art. 12 del Regolamento sopra citato, in particolare per ciò che riguarda i rischi specifici e l'effettiva partecipazione ai momenti di informazione e formazione da parte dei lavoratori;
- mettere a disposizione dei lavoratori attrezzature adeguate al lavoro da svolgere e idonee ai fini della salute e sicurezza, attuare le misure organizzative - procedurali affinché tali attrezzature siano usate correttamente, garantirne la manutenzione dalla competente SOS Tecnico e Coordinamento Aziendale Nuovo Ospedale (Te.C.A.N.O) e prendere le misure necessarie



affinché durante l'uso delle attrezzature di lavoro siano rispettate le disposizioni del Titolo III capo I del D. Lgs. 81/08;

- individuare formalmente, sentito il Datore di Lavoro e sulla base del modello organizzativo gestionale adottato dall'Azienda, nell'ambito della Funzione di competenza, i Dirigenti ed i Preposti chiamati a collaborare all'attuazione del sistema di prevenzione aziendale;
- segnalare e richiedere, alla competente struttura che ne ha l'obbligo nell'ambito dell'organizzazione aziendale, l'adempimento degli obblighi previsti in merito ed in relazione agli interventi impiantistico/strutturali e manutentivi delle strutture edilizie assegnate;
- adempiere, nei limiti dei poteri decisionali e di spesa attribuiti, alle prescrizioni impartite dall'organo di vigilanza ai sensi dell'articolo 20 D. Lgs. 758/94;
- adempiere e vigilare, unitamente ai Dirigenti non delegati, sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi da interferenza indicate nel documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI), nei casi di contratti di appalto di servizi e forniture di attività di propria competenza

Si richiama il contenuto della nota Prot. 47012 del 30.07.2021 per quanto riguarda:

- gestione dello scadenziario delle visite preventive e periodiche comprese nel piano di sorveglianza sanitaria predisposte dal medico competente attraverso anche procedure concordate col Medico Competente;
- gestione delle procedure di invio dei lavoratori alla visita medica prevista nei casi contemplati dall'art. 41 del D.Lgs 81/08 al comma 2, con esclusione delle lettere e), e-bis), e-ter);
- conservazione delle cartelle sanitarie dei dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro per almeno dieci anni, salvo diverso termine previsto da altre disposizioni del D.L.vo 81/08, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs 30/06/2003 n. 196 e s.m.i, nonché dal GDPR 2016/679.

Nel curare l'effettuazione degli adempimenti previsti nel presente atto, il Delegato si impegna a svolgere l'incarico conferitogli secondo le norme di buona tecnica ed usando la diligenza professionale.

Per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa e innanzi specificati il Delegato sarà dotato di ampi poteri di iniziativa ed organizzazione, esercitandoli in aderenza alle politiche generali e produttive dell'azienda.

Opererà con piena autonomia decisionale e di spesa attraverso le risorse ed i servizi messi a disposizione dall'Azienda. L'autonomia di spesa verrà assicurata attraverso specifico provvedimento del Direttore Generale (Datore di Lavoro) con l'assegnazione di un budget dedicato da definire entro il 01 gennaio di ogni anno, in relazione alle priorità degli interventi programmati e comunicati al Direttore Generale entro il 30 novembre dell'anno precedente. Il budget assegnato dovrà tener conto anche di eventuali imprevisti che dovessero determinarsi.



A.S.L. V.C.O.

Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola

Qualora le risorse dovessero esaurirsi o risultare non sufficienti ed il Dirigente Delegato dovesse far fronte ad interventi necessari agli adempimenti di cui al presente atto, lo stesso dovrà richiedere, al Delegante, risorse aggiuntive.

Atteso il carattere altamente fiduciario, il Delegante si riserva la facoltà di revocare al delegato, in qualsiasi momento, la presente delega, con effetto immediato e senza obbligo di preavviso.

In relazione alle disposizioni legislative vigenti il Dirigente Delegato può, previa intesa con il Datore di Lavoro, delegare ad altro soggetto del sistema di prevenzione aziendale (dirigenti, preposti o lavoratori con esperienza e specifica professionalità sulla natura degli obblighi da trasferire) specifiche funzioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 16 D.Lgs. 81/08 (limiti e condizioni della delega e tempestiva pubblicizzazione della delega).

Il Dirigente Delegato ha l'obbligo di relazionare per iscritto il Datore di Lavoro almeno una volta all'anno (in coincidenza con la fine dell'anno solare) circa l'adempimento delle funzioni oggetto della presente delega.

Il Dirigente Delegato segnalera' ogni situazione di carattere personale o ambientale che possa incidere in misura apprezzabile sulle condizioni e sui termini di conferimento della presente delega.

Il Dirigente Delegato provvederà a trasmettere in copia al Datore di Lavoro i verbali contenenti le prescrizioni impartite dall'organo di vigilanza.

Il Direttore Generale ASL VCO

Dott.ssa Chiara SERPIERI _____ Data _____

Il Dott. **Antonio FILIBERTI** accetta la delega nonché, integralmente e specificatamente, le clausole sopra esposte concernenti la materia di cui alla presente procura.

Per accettazione

Dott. **Antonio FILIBERTI** _____ Data _____



DELEGA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI ART. 16 D.LGS. 81/08

La sottoscritta **Dott.ssa Chiara Serpieri, nata a Napoli il 19/07/1959**, nella qualità di Direttore Generale e Datore di Lavoro dell'ASL VCO

RICHIAMATO il contenuto della deliberazione n. del

DELEGA

a decorrere dalla data di sottoscrizione per accettazione del presente atto il **Dott. Pasquale Toscano**, nato a Domodossola (VB) il 21/03/1960, in qualità di Responsabile della SOS Vigilanza, limitatamente al personale ricadente sotto la sua responsabilità organizzativa, le funzioni di seguito specificate per adempiere agli obblighi di cui al D.Lgs. 81/08:

- attivarsi affinché venga rielaborato ed aggiornato il documento di valutazione dei rischi dal Direttore Generale nei casi previsti dal secondo comma dell'art. 29 del D.Lgs 81/08 (modifiche significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro, evoluzione della tecnica, delle misure di prevenzione e protezione, in caso di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne ravvisano la necessità). Le azioni da attuare sono quelle di fornire al Direttore Generale (Datore di lavoro), al RSPP, ai Medici Competenti e/o Autorizzati, tutte le informazioni sui processi e sui rischi connessi all'attività svolta segnalando i mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro, in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione.

- attuare, con la collaborazione delle altre figure della prevenzione della struttura organizzativa, il programma di realizzazione delle misure di prevenzione e protezione così come indicato nel documento di valutazione dei rischi, per quanto di competenza;

- adempiere, unitamente ai Dirigenti non delegati, agli obblighi di cui all'art. 18 comma 1 di seguito specificati :

lettera b): designare preventivamente, previa consultazione dei RLS, i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

lettera c): nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;

lettera d): fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente;



- lettera e): prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- lettera f): richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- lettera g) 1° periodo: inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria attraverso procedure concordate con il Medico Competente;
- lettera h): adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- lettera i) : informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- lettera m): astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- lettera t) : adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate, secondo le indicazioni contenute nel piano di emergenza, alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
- lettera bb): vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;
- segnalare al Datore di Lavoro eventuali inadempienze dei Medici Competenti se da lui accertate;
- esigere dai lavoratori il rispetto degli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria periodica, garantire tale rispetto e verificare la regolarità delle visite periodiche dei lavoratori esposti a rischio;
- mettere in atto le procedure derivanti dagli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 (esclusi i compiti di cui art.3 lettera c) punto 3 del "Regolamento aziendale per l'attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 redatto ai sensi dell'art. 30 del titolo IV dell'atto aziendale"), avvalendosi della collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente e del supporto organizzativo della SOS Formazione, secondo le modalità dell'art. 12 del Regolamento sopra citato, in particolare per ciò che riguarda i rischi specifici e l'effettiva partecipazione ai momenti di informazione e formazione da parte dei lavoratori;
- mettere a disposizione dei lavoratori attrezzature adeguate al lavoro da svolgere e idonee ai fini della salute e sicurezza, attuare le misure organizzative - procedurali affinché tali attrezzature siano usate correttamente, garantirne la manutenzione dalla competente SOS Tecnico e Coordinamento Aziendale Nuovo Ospedale (Te.C.A.N.O) e prendere le misure necessarie



affinché durante l'uso delle attrezzature di lavoro siano rispettate le disposizioni del Titolo III capo I del D. Lgs. 81/08;

- individuare formalmente, sentito il Datore di Lavoro e sulla base del modello organizzativo gestionale adottato dall'Azienda, nell'ambito della Funzione di competenza, i Dirigenti ed i Preposti chiamati a collaborare all'attuazione del sistema di prevenzione aziendale;
- segnalare e richiedere, alla competente struttura che ne ha l'obbligo nell'ambito dell'organizzazione aziendale, l'adempimento degli obblighi previsti in merito ed in relazione agli interventi impiantistico/strutturali e manutentivi delle strutture edilizie assegnate;
- adempiere, nei limiti dei poteri decisionali e di spesa attribuiti, alle prescrizioni impartite dall'organo di vigilanza ai sensi dell'articolo 20 D. Lgs. 758/94;
- adempiere e vigilare, unitamente ai Dirigenti non delegati, sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi da interferenza indicate nel documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI), nei casi di contratti di appalto di servizi e forniture di attività di propria competenza

Si richiama il contenuto della nota Prot. 47012 del 30.07.2021 per quanto riguarda:

- gestione dello scadenziario delle visite preventive e periodiche comprese nel piano di sorveglianza sanitaria predisposte dal medico competente attraverso anche procedure concordate col Medico Competente;
- gestione delle procedure di invio dei lavoratori alla visita medica prevista nei casi contemplati dall'art. 41 del D.Lgs 81/08 al comma 2, con esclusione delle lettere e), e-bis), e-ter);
- conservazione delle cartelle sanitarie dei dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro per almeno dieci anni, salvo diverso termine previsto da altre disposizioni del D.L.vo 81/08, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs 30/06/2003 n. 196 e s.m.i, nonché dal GDPR 2016/679.

Nel curare l'effettuazione degli adempimenti previsti nel presente atto, il Delegato si impegna a svolgere l'incarico conferitogli secondo le norme di buona tecnica ed usando la diligenza professionale.

Per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa e innanzi specificati il Delegato sarà dotato di ampi poteri di iniziativa ed organizzazione, esercitandoli in aderenza alle politiche generali e produttive dell'azienda.

Opererà con piena autonomia decisionale e di spesa attraverso le risorse ed i servizi messi a disposizione dall'Azienda. L'autonomia di spesa verrà assicurata attraverso specifico provvedimento del Direttore Generale (Datore di Lavoro) con l'assegnazione di un budget dedicato da definire entro il 01 gennaio di ogni anno, in relazione alle priorità degli interventi programmati e comunicati al Direttore Generale entro il 30 novembre dell'anno precedente. Il budget assegnato dovrà tener conto anche di eventuali imprevisti che dovessero determinarsi.



A.S.L. V.C.O.

Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola

Qualora le risorse dovessero esaurirsi o risultare non sufficienti ed il Dirigente Delegato dovesse far fronte ad interventi necessari agli adempimenti di cui al presente atto, lo stesso dovrà richiedere, al Delegante, risorse aggiuntive.

Atteso il carattere altamente fiduciario, il Delegante si riserva la facoltà di revocare al delegato, in qualsiasi momento, la presente delega, con effetto immediato e senza obbligo di preavviso.

In relazione alle disposizioni legislative vigenti il Dirigente Delegato può, previa intesa con il Datore di Lavoro, delegare ad altro soggetto del sistema di prevenzione aziendale (dirigenti, preposti o lavoratori con esperienza e specifica professionalità sulla natura degli obblighi da trasferire) specifiche funzioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 16 D.Lgs. 81/08 (limiti e condizioni della delega e tempestiva pubblicizzazione della delega).

Il Dirigente Delegato ha l'obbligo di relazionare per iscritto il Datore di Lavoro almeno una volta all'anno (in coincidenza con la fine dell'anno solare) circa l'adempimento delle funzioni oggetto della presente delega.

Il Dirigente Delegato segnalera ogni situazione di carattere personale o ambientale che possa incidere in misura apprezzabile sulle condizioni e sui termini di conferimento della presente delega.

Il Dirigente Delegato provvederà a trasmettere in copia al Datore di Lavoro i verbali contenenti le prescrizioni impartite dall'organo di vigilanza.

Il Direttore Generale ASL VCO

Dott.ssa Chiara SERPIERI _____ **Data** _____

Il Dott. **Pasquale TOSCANO** accetta la delega nonché, integralmente e specificatamente, le clausole sopra esposte concernenti la materia di cui alla presente procura.

Per accettazione

Dott. Pasquale TOSCANO _____ **Data** _____